

Delibera n° 726

Estratto del processo verbale della seduta del
17 maggio 2024

oggetto:

OBIETTIVO "COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA EUROPEA". PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA 2021-2027. AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE "FROST.INI".

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	assente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	assente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	assente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Richiamata la deliberazione 6 agosto 2021, n. 1251 con la quale la Giunta regionale ha adottato, in via preliminare, la proposta di Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica e ha autorizzato il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea della Direzione generale ad apportare ogni modifica, integrazione, variazione alla proposta del Programma in argomento e ai relativi allegati necessaria per la presentazione del Programma alla Commissione europea, in relazione agli esiti della consultazione pubblica del processo di valutazione ambientale strategica (VAS) e a seguito delle osservazioni e/o indicazioni rese dalla Commissione europea in sede di procedura di adozione del Programma ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 1059/2021;

Richiamata la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile n. 78 del 22 dicembre 2021, pubblicata sulla G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, relativa ai criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027, che prevede, tra l'altro, la copertura finanziaria della quota nazionale pubblica per i programmi della cooperazione territoriale europea a carico del Fondo di rotazione;

Richiamata la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 109 final del 17 gennaio 2022 che stabilisce l'elenco delle aree dei programmi Interreg destinate a ricevere sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione, suddivise per componente e per programma Interreg nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";

Richiamata la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 131 final del 17 gennaio 2022 che stabilisce l'elenco dei programmi Interreg e indica l'importo totale dell'intero sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e di ciascuno strumento di finanziamento esterno dell'Unione per ciascun programma e l'elenco degli importi trasferiti tra le componenti dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" per il periodo 2021-2027;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4260 final del 16 giugno 2022 relativa al Programma (codice: CCI 2021TC16RFCB044);

PRESO ATTO dell'approvazione della Delibera n. 78/2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile in data 22/12/2021, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027 e che, salve le norme sugli aiuti di Stato, il 20% dei costi totali per tutti i beneficiari italiani (pubblici, organismi di diritto pubblico e privati) è assicurato dal Fondo di Rotazione nazionale;

Richiamata la deliberazione 29 luglio 2022, n. 1121 con la quale la Giunta regionale ha adottato in via definitiva il Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027 e ha designato, quali rappresentanti titolari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del Programma, il Direttore generale pro-tempore della Regione ed il Direttore pro tempore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea;

Richiamata la deliberazione 16 settembre 2022, n. 1323 con la quale la Giunta regionale ha, designato i membri sostituti del Direttore generale pro-tempore della Regione e del Direttore pro tempore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, nonché il membro titolare in rappresentanza delle parti economiche e il membro sostituto in rappresentanza delle autorità locali nell'ambito del suddetto Comitato di Sorveglianza;

Richiamata la deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2040 con la quale la Giunta ha designato, aggiornandoli, i membri sostituti del Direttore pro-tempore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea nell'ambito del citato Comitato di Sorveglianza;

Richiamata la deliberazione 29 marzo 2024, n. 457 con la quale la Giunta ha designato, aggiornandoli, il membro titolare in rappresentanza delle parti economiche e del nuovo membro sostituto in rappresentanza delle autorità

locali nell'ambito del comitato di sorveglianza del programma di cooperazione interreg VI – A Italia- Austria 2021-2027;

Atteso che il Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile cura l'attività programmatica nonché la promozione di studi e ricerche nel campo della geologia applicata ed idrogeologia con particolare riguardo allo sviluppo dei programmi regionali di cartografia geologica e geotematica, attende agli adempimenti regionali in materia geologica ed in particolare esprime parere di compatibilità delle previsioni degli strumenti urbanistici generali o attuativi con le condizioni geologiche del territorio, provvede alla progettazione, realizzazione, manutenzione ed al ripristino delle opere di sistemazione geologica sull'intero territorio regionale e delle opere di prevenzione da calamità naturali, ferme restando le attribuzioni della Protezione civile della Regione;

Considerato che il Servizio geologico ha redatto in diverse fasi gli Studi per i Progetti di Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave per conto e in collaborazione con l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (ora Distretto delle Alpi orientali) nonché ha redatto il Progetto di Piano Stralcio per i bacini di competenza regionale;

Considerato che il Servizio geologico ha inoltre redatto l'inventario dei Fenomeni Franosi in Italia per l'intero territorio regionale per l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e Servizi Tecnici (APAT), oggi ISPRA;

Atteso che con DGR 369 del 3 marzo 2006 è stato istituito il Sistema Informativo Territoriale regionale di riferimento (SITGEO) per quanto riguarda la codifica di identificazione dei fenomeni franosi e delle opere di difesa, in ordine allo sviluppo dei sistemi informativi in ambito regionale successivamente migrato nel Sistema informativo regionale per la difesa del suolo (SIDS);

Rilevato che negli ultimi decenni, il territorio alpino regionale è stato interessato da numerosi eventi alluvionali estremi (1983, 1985, 1990, 1996, 2002, 2003, 2009, 2010, 2014, 2018) che hanno innescato numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico e riattivato quelli già noti;

Atteso che la proposta progettuale, acronimo Frost.Ini, si prefigge come obiettivo principale di strutturare una serie di linee guida indirizzate agli stakeholders anche responsabili della sicurezza dei fruitori degli ambiti montani alpini. Tali linee guida comprenderanno delle best practice per proteggere le loro infrastrutture da "danni da permafrost". I contenuti della linea guida deriveranno dalle attività dei partner nei siti pilota transfrontalieri che verranno individuati.

Ritenuto che la Regione trarrà beneficio dalla partecipazione al progetto FROST.INI in quanto i prodotti e le metodologie innovative scaturite dalle attività saranno il risultato della collaborazione pluriennale tra gli enti preposti alla gestione dei rischi naturali del territorio e le strutture di ricerca pubblica e privata su essi focalizzate. I risultati delle azioni pilota saranno capitalizzati all'interno delle competenze degli uffici regionali consolidando le conoscenze su metodi innovativi ed integrati per caratterizzare il sottosuolo, sul ground-motion e sulla creazione di gemelli digitali per modellare le situazioni di instabilità del terreno;

Ricordato che il Programma si basa sul principio del Lead Partner, in base al quale i partner di ogni progetto individuano un partner capofila che si assume la piena responsabilità per la presentazione e la realizzazione dell'intero progetto;

Considerato altresì che per poter partecipare al predetto avviso tutti i partner di progetto devono sottoscrivere oltre alla proposta progettuale, un Contratto di Partenariato;

Ritenuto che la partecipazione del Servizio Geologico, in qualità di Partner associato alla proposta progettuale Frost.Ini, rappresenta una significativa e rilevante opportunità per sviluppare un approccio integrato (tecnico, legislativo), utile alla pianificazione e gestione del territorio, anche in attuazione delle norme di settore, per la gestione del rischio idrogeologico;

RICHIAMATA la definizione di Partner associato del Glossario del bando: "Partner associati sono coinvolti in un progetto, ma non finanziato dal Programma stesso. Tuttavia, le sue attività, il ruolo, che effettua a proprie spese sono menzionati in un campo descrittivo della proposta progettuale nel sistema di monitoraggio "coheMON ". Partner associati "sostengono" il progetto, per esempio, attraverso la loro esperienza, competenza territoriale o attraverso il loro accesso alle informazioni e know-how";

Ritenuto pertanto di autorizzare il Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile a partecipare al predetto avviso in qualità di partner associato, e il direttore competente a sottoscrivere ogni atto necessario alla presentazione del progetto in argomento, nonché i provvedimenti conseguenti al fine di dare attuazione alle azioni progettuali previste;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018 n. 1363 e successive modifiche, con la quale viene definita l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratorie delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2023 n. 85 con il quale vengono definite le attribuzioni degli incarichi agli Assessori, la preposizione alle Direzioni centrali e l'assunzione delle relative denominazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

- 1 - di autorizzare il Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile a partecipare in qualità di Partner associato al progetto denominato Frost.Ini "Degradazione del permafrost e Instabilità delle Infrastrutture di alta montagna";
- 2 – di autorizzare il direttore del Servizio geologico in qualità di partner associato del progetto sopra menzionato, a sottoscrivere l'accordo di partenariato e ogni altra documentazione necessaria per la partecipazione e la presentazione di proposte progettuali;
- 3 – di autorizzare sin d'ora il direttore del Servizio geologico, qualora la proposta progettuale venga utilmente collocata in graduatoria, a sottoscrivere gli atti successivi all'approvazione del progetto e necessari per la sua attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE